

# I pendolari: «Folle abolire l'integrato»

*I consumatori: «Siamo pronti a una "battaglia"». Metrogenova: «Serve il biglietto elettronico»*

## LE CIFRE

**1,80 euro**

### PER IL TRENO

Se verrà cancellato il ticket integrato, la tariffa per viaggiare in treno sarà pari a 1,80 per 75 minuti. Con questo biglietto, tuttavia, non sarà possibile viaggiare sul bus, per il quale sarà necessario acquisire un nuovo tagliando.

**420 euro**

### L'ABBONAMENTO

L'abbonamento annuale per viaggiare in treno fra le stazioni di Nervi, Voltri, Pontedecimo e Granara, costerà 420 euro. Il ticket per un mese invece sarà venduto a 43 euro.

**1,50 euro**

### PER L'AUTOBUS

Non dovrebbe cambiare invece il costo del biglietto per l'autobus: 1,50 per 100 minuti di viaggio. Si continuerà così a spendere la stessa cifra, ma si avrà un servizio in meno, visto che non ci sarà la possibilità di interscambiare con il treno.

La possibilità di dover dire addio al biglietto Integrato per viaggiare in bus e in treno e, quindi, di dover pagare due diverse tariffe a partire da gennaio, è concreta. E da più parti arrivano le prime levate di scudi. Prevedibili, visto che una scelta del genere comporterebbe un salasso in termini di esborso per chi ogni giorno è costretto, anche a causa della particolare conformazione della città, ad utilizzare entrambi i mezzi di trasporto.

«Noi siamo contrari a qualsiasi misura che renda complicato l'uso del trasporto pubblico - dice Luigi Piccardo, presidente di Metrogenova, associazione nata per promuovere l'uso dei

mezzi - Quindi togliere il biglietto integrato è un errore, da evitare a tutti i costi. E credo che un modo ci sia. La diatriba, infatti, nasce fra Amt e Trenitalia, che non riescono a mettersi d'accordo su quante persone viaggino effettivamente sui rispettivi mezzi. Così entrambe le aziende sono convinte di ottenere meno di quello che spetterebbe loro. Il

problema è che non ci sono dati precisi in merito, ma solo mere sensazioni. Se venisse introdotto il biglietto elettronico, del quale si parla da tempo, avremmo in mano numeri precisi e potremmo capire senza possibilità di errore quanti passeggeri usano il treno, quanti l'autobus e quanti entrambi i mezzi: in questo modo ogni azienda ricaverebbe in base all'effettivo utilizzo da parte degli utenti. Sono anni che si parla del sistema "Belt": che cosa si aspetta a metterlo in funzione?».

La perdita del biglietto integrato rappresenterebbe, a prescindere, un duro colpo alla mobilità genovese. «Era una conquista, utile per viaggiare a Genova - continua Piccardo - Così si

«Un errore davvero grave»

«Così si toglie un servizio»

## L'AGITAZIONE



### SCIOPERO GIOVEDÌ PROSSIMO

L'organizzazione sindacale Cub Trasporti Liguria ha proclamato per giovedì prossimo uno sciopero del personale Amt, in adesione allo sciopero generale nazionale indetto dalla Cub Trasporti Nazionale. Il personale viaggiante si asterrà dal lavoro dalle 11,35 alle 13,35. Il restante personale (compreso quello delle biglietterie e del servizio clienti) si asterrà dal lavoro per l'intero turno. In occasione dell'ultimo sciopero indetto dalla stessa sigla l'adesione è stata dell'8 per cento.

spenderà di più e il servizio non sarà migliorato: non possiamo che rammaricarci. Credo che comunque vada rivista tutta la politica della mobilità. I nostri amministratori guardano al trasporto pubblico solo per capire come colmare i deficit di bilancio delle aziende. Al contrario dovrebbero riuscire a trarre dei ricavi, in modo da poter effettuare investimenti, rendere questo trasporto più appetibile e quindi più remunerativo. Non è una ricetta impossibile, si può fare».

Sono pronti ad una levata di scudi anche i consumatori, anello debole della catena e ancora una volta vittime sacrificali. Se la corso

contro il tempo del Comune per salvare il ticket integrato (che sta portando a frizioni con la Regione) non dovesse andare a buon fine, sono pronte varie iniziative di protesta. «Di certo ci faremo sentire, dovremo imbastire una "battaglia" - annuncia Furio Truzzi, presidente di Assoutenti - Se la vicenda sarà confermata, all'assessore al

Traffico Dagnino e al presidente di Amt Ravera consegneremo il premio "smobility manager", visto il brutto colpo che rischiano di dare alla città. Disintegrare la tariffa è una follia totale: piuttosto si potrebbe pensare ad una riduzione sul ticket di corsa semplice e ad un aumento di medesima proporzione per chi invece ha necessità di un ticket integrato. Gli utenti hanno già pagato a caro prezzo i disservizi e i tagli del chilometraggio di Amt, non possono sopportare anche questa decisione gravida di conseguenze negative. A questo punto verrebbe meno anche il ruolo di programmazione della Regione Liguria».

«Bisogna cambiare registro»

«Siamo in un vicolo cieco»